



SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE - RIFIUTI - ENERGIA

ORIGINALE DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

<p>N. 3074/ GEN</p> <p>N. 108/SA</p> <p>Data <u>27/10/11</u></p>	<p>Oggetto: Modifica di Autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell'art.12 Dlgs 387/2003, di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 993,58 kW sito in localita' Roccabrignola nel comune di Spinetoli (AP).</p> <p>Richiedente: Corsini Giuseppe in qualita' di Amministratore Unico della Ditta San Giacomo S.r.l. con sede in Via Roccabrignola n.11-Spinetoli (AP);</p> <p>Fasc. n. 14019</p> <p>Tipologia: Altro</p> <p>Albo Beneficiari: NO</p>
--	--

IL DIRIGENTE

VISTI:

- **Legge Regionale 6 giugno 1988, n. 19** "Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150.000 Volt";
- **Codice della Strada emanato con D. Lgs. 30/04/1992, n.285 e successive modifiche ed integrazioni;**
- **Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del suddetto Codice, emanato con D.P.R. 16/12/1992,n.495 e successive modifiche ed integrazioni;**
- **D.L.gs.i 507/93 e 446/97 nella parte in cui disciplinano il canone di occupazione di suolo pubblico;**
- **Decreto Legislativo 26 ottobre 1995, n.504** "Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative";
- **Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357** "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonche' della flora e della fauna";
- **Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380** "Testo unico delle

- disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*”;
- **D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327** “*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*” disciplina l’espropriazione dei beni immobili o di diritti relativi ad immobili per l’esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità;
 - **Decreto Legislativo 01 agosto 2003, n.259** “*Codice delle Comunicazioni elettroniche*”;
 - **Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387** “**Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità**”;
 - **Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42** “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 delle L. 6 luglio 2002, n.137*” e ss.mm.ii.;
 - **Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 e ss.mm.ii.** “*Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale*”;
 - **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152** “*Norme in materia ambientale*”;
 - **Decreto Ministeriale 19 febbraio 2007** “*Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell’art. 7 del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387*”;
 - **Legge Regionale 12 giugno 2007, n. 6** “*Modifiche ed integrazioni alle Leggi regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10 – Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000*”;
 - **Nota prot. n.1333349 dell’11/09/2007** del Servizio Attività istituzionali, Legislative e Legali della Regione Marche relativa tra l’altro all’applicabilità dell’esenzione dalle prescrizioni di base del P.P.A.R. per impianti di produzione di energia elettrica realizzate da privati;
 - **Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4** “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”;
 - **Deliberazione 23 luglio 2008 dell’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas - ARG/elt 99/08 e ss.mm.ii.** “*Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)*”;
 - **Legge 23 luglio 2009, n. 99** “*Disposizioni per lo sviluppo e l’internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia*”;
 - **Circolare dell’Agenzia delle Dogane di San Benedetto del Tronto prot. n. 0001026 del 10/12/2009** “*Procedimento per il rilascio dell’autorizzazione unica per la costruzione e l’esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili. – Art.16 della L.R. n.6/2007 ed art.12 del D.Lgs 387/2003 e ss.mm..ii.*”;
 - **Delibera della Giunta Provinciale di Ascoli Piceno n. 5 del 13/01/2010**, recante “*Indicazioni operative per l’autorizzazione degli impianti fotovoltaici*”;
 - **Deliberazione del Consiglio Provinciale n.29 del 16/07/2010** “*Adozione, ai sensi della L.R.34/92, art.25, comma 2, dello schema della variante normativa comportante la modifica dell’art.21 delle NTA del PTC vigente e dell’art.22 delle NTA del PTC adottato definitivamente con D.C.C. 90 del 06.09.07 concernenti “valori naturalistico-vegetazionali nelle aree agricole*”;
 - **Decreto Ministeriale 6 agosto 2010** “*Incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare*”;
 - **Legge 13 agosto 2010, n. 129** “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 luglio 2010, n. 105, recante misure urgenti in materia di energia.omissis....*” all’Art. 1- octies. - (*Opere connesse agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili*). comma 1, recita “*Le opere connesse e le infrastrutture indispensabili di cui all’articolo 12, comma 1, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, comprendono le opere di connessione alla rete elettrica di distribuzione e alla rete di trasmissione nazionale necessarie all’immissione dell’energia prodotta dall’impianto come risultanti dalla soluzione di connessione rilasciata dal gestore di rete.*”;
 - **Decreto Ministeriale 10 settembre 2010** “*Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”;
 - **Deliberazione Amministrativa dell’Assemblea Legislativa Regionale del 30 settembre**

- 2010 n.13** "Individuazione delle aree non idonee di cui alle linee guida previste dall'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra e indirizzi generali tecnico amministrativi. Legge Regionale 4 agosto 2010, n. 12"
- **Legge Regionale 3 novembre 2010, n.16** "Assestamento di bilancio del 2010";
 - **Delibera della Giunta Regionale del 06 dicembre 2010, n. 1756** "Deliberazione Amministrativa Assemblea Legislativa Regionale n.13 del 30 settembre 2010 -Individuazione delle aree non idonee di cui alle linee guida previste dall'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra – Approvazione delle interpretazioni tecnico-amministrative";
 - **Deliberazione del Consiglio Provinciale n.01 del 03/02/2011** "Deliberazione di C.P. n.29 del 16/07/2010 in materia di installazione di impianti fotovoltaici con integrati in zona agricola. Presa d'atto della deliberazione di Giunta Regionale n.1756 del 06/12/2010";
 - **Decreto legislativo 03 marzo 2011 n. 28** "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
 - **Delibera della Giunta Regionale del 08 marzo 2011, n. 255** "D.M. 10 settembre 2010 del Ministero dello Sviluppo Economico - Recepimento linee guida nazionali per autorizzazione impianti per la produzione di Energia Elettrica alimentati da Fonti Rinnovabili";
 - **Nota del Presidente della Provincia di Ascoli Piceno prot. n.208108 del 21/03/2011** "Deliberazione del Consiglio Provinciale n.29 del 16.07.2010 "Adozione, ai sensi della L.R.34/92, art.25, comma 2, dello schema della variante normativa comportante la modifica dell'art.21 delle NTA del PTC vigente e dell'art.22 delle NTA del PTC adottato definitivamente con D.C.C. 90 del 06.09.07 concernenti "valori naturalistico-vegetazionali nelle aree agricole";

PREMESSO CHE:

- Le Province ai sensi dell'art.16 della L.R. n.6/2007 sono delegate per le funzioni amministrative concernenti le autorizzazioni di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità), per la costruzione e l'esercizio di impianti solari fotovoltaici.
- il progetto dell' impianto fotovoltaico e relative opere di connessione è stato erroneamente presentato al Comune di Spinetoli in data 20 settembre 2010 ed è giunto all'esame dell'Amministrazione Provinciale soltanto il 10/12/2010; pertanto, l'avvio del procedimento si è inteso fissato al **20/09/2010**, data in cui l'istante presentava la richiesta alle istituzioni pubbliche (prot. n. 9825 del Comune di Spinetoli);
- il proponente Sig. Giuseppe Corsini in qualità di legale rappresentante della **San Giacomo s.r.l** con sede in via Roccabrignola n.11 -Spinetoli (AP) ha presentato la richiesta Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 alla Provincia di Ascoli Piceno in data 10/12/2010 acquisito al ns prot. n. 56980 per un impianto fotovoltaico di potenza 993,58 kWp a terra su un appezzamento di terreno nel Comune di Spinetoli in via Roccabrignola n.11;
- ai sensi del punto 18.5 della Parte V del DM Sviluppo Economico 10/09/2010 e della DGRM 1756 del 6/12/2010 la procedura di autorizzazione unica ha seguito la normativa vigente alla data di presentazione dell'istanza al Comune di Spinetoli (20/09/2010);
- con Determina dirigenziale N. 1419/ GEN N. 50/SA del 20/05/11 la Provincia di Ascoli Piceno ha rilasciato l'autorizzazione unica ai sensi dell' art. 12 del D.Lgs 387/2003 per la realizzazione dell' impianto fotovoltaico ed opere di connessione di cui sopra;
- In data 12/08/2011, la società **proponente San Giacomo s.r.l.** con sede legale in via Roccabrignola 11 ha presentato istanza, acquisita al ns. prot.n. 40807, di modifica di Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, alla Provincia di Ascoli Piceno con richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle opere di connessione all' impianto fotovoltaico ai sensi degli art. 8 e seguenti del d.p.r. n. 327 del 2001 e s.m.i., corredata dalla seguente documentazione progettuale.

Elaborati:

1. istanza di concessione/autorizzazione per la realizzazione di opere su strada provinciale, ai sensi del D. Lgs. 285/1992 e ss.mm.ii.;
2. richiesta di autorizzazione paesaggistica (All. A), ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
3. relazione tecnica linea di connessione;
4. piano di asservimento per la realizzazione dell'elettrodotto aereo, Comune di Spinetoli, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;
5. planimetria catastale dell'elettrodotto aereo, con aree da asservire ed occupare, Comune di Spinetoli;
6. relazione del piano di asservimento, Comune di Spinetoli;
7. piano di asservimento per la realizzazione dell'elettrodotto interrato, Comune di Monsampolo del Tronto, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;
8. planimetria catastale dell'elettrodotto interrato, con aree da asservire ed occupare, Comune di Monsampolo del Tronto;
9. relazione del piano di asservimento, Comune di Monsampolo del Tronto;
10. estratto Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) Comune di Spinetoli;
11. estratto Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) Comune di Monsampolo del Tronto;
12. profilo altimetrico elettrodotto aereo, Comune di Spinetoli;
13. autocertificazione della conformità delle copie cartacee e della copia digitale su supporto informatico agli originali in proprio possesso.

Descrizione delle opere

Secondo quanto previsto dalla STMG ENEL Distribuzione (Codice di rintracciabilità T0220631), il suddetto impianto fotovoltaico da realizzarsi nel Comune di Spinetoli, si dovrà collegare alla rete di distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna con O.d.M. lungo la linea MT esistente denominata "STELLA".

La soluzione adottata conforme alla soluzione proposta da ENEL prevede la realizzazione di un elettrodotto in parte aereo nel Comune di Spinetoli e in parte interrato nel Comune di Monsampolo del Tronto.

Il tratto di linea MT aerea si sviluppa per una lunghezza di 710 m nel comune di Spinetoli. Sarà costituito da cavo MT tipo 3x95+50y ARE4H5EXY 12-20 kV sorretto da n. 11 pali di altezza pari a 12,5 m. Il tracciato interessa per lo più aree di proprietà privata.

Il tratto di linea MT interrata si sviluppa, per la maggior parte, in corrispondenza della strada asfaltata provinciale SP 235 e SP 171 nel Comune di Monsampolo del Tronto, da cabina ENEL esistente situata lungo la strada salaria SP 235 fino alla cabina ENEL esistente situata in prossimità dell'azienda FALEGNAMERIA ADRIATICA in C.da San Mauro. Una porzione dell'elettrodotto interessa aree di proprietà privata. L'opera sarà realizzata in cavo MT tipo 3x(1x185) ARE4H1RX 12-20 kV, posato su canalizzazione in PVC del diam di 160 mm, per una lunghezza totale di m 1610. La canalizzazione sarà di tipo B, quella normalmente prevista per le strade di uso pubblico, con l'estradosso della protezione ad 1,1 m di profondità rispetto al piano del terreno; i cavidotti impiegati saranno di tipo corrugato del diametro esterno di 160 mm (come previsto dalla Disposizione DS 4247/6) e rispetteranno le seguenti caratteristiche:

- resistenza all'urto Normale non propagante la fiamma
- raggio di curvatura massimo non superiore a 5 volte il diametro esterno del tubo
- i cavidotti saranno stabilizzati con uno strato di sabbia di 0,2 m e poi ricoperti con materiale inerte;
- il "nastro monitore" sarà posato ad una profondità di 0,5 m, quindi ad una distanza di 0,5 m rispetto all'estradosso del cavidotto. La scelta di questa quota è stata dettata dalla necessità di consentire una tempestiva individuazione della linea MT nel caso di eventuale futuro scavo in corrispondenza della stessa;

- la Ditta ha provveduto inoltre alle pubblicazioni sul BUR (Bollettino Ufficiale della Regione Marche) degli avvisi ai sensi dell' art. 4 della L.R.19/88 inerenti la realizzazione di un elettrodotto

interrato MT 20 kV nel Comune di Monsampolo del Tronto e di un elettrodotto aereo MT 20 kV nel Comune di Spinetoli;

- In data 03/10/2011 ns. prot. n. 47067, è stata data la comunicazione di avvio del procedimento di modifica autorizzazione unica ai sensi degli artt.7 e 8 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. e contestualmente è stata convocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 21/10/2011. Sono stati convocati alla Conferenza dei servizi, oltre al proponente, il Comune di Monsampolo del Tronto, il Comune di Spinetoli, l'ENEL Distribuzione Spa, il Piceno Consind, la Soprintendenza per i beni archeologici, la Soprintendenza per i Beni Architettonici, il Ministero dello Sviluppo Economico, FER Servizi – Ferrovie dello Stato, il Servizio Genio Civile, il Servizio Viabilità e il Servizio Urbanistica della Provincia di Ascoli Piceno.

- Con nota prot. n. 41429 del 23/08/2011 questo Servizio ha delegato i Comuni di Spinetoli e Monsampolo del Tronto alla notifica dell'avvio del procedimento ai sensi degli artt.11 del DPR n.327/2001 e art 7 della Legge 241/90 ai soggetti interessati per l' apposizione del vincolo preordinato all' esproprio.

Le aree interessate dal passaggio dell'elettrodotto, con i relativi proprietari, sono le seguenti:

Nel Comune di Spinetoli:

N	INTESTATARI	C.F.	F	PART
1	omissis	omissis		218
			4	456
2	omissis	omissis	4	96
			4	529
			4	95
3	omissis	omissis	5	35
			5	36
			5	218
4	omissis	omissis	5	37
5	omissis	omissis	5	320
	omissis	omissis		
	omissis	omissis		
6	omissis	omissis	5	38
	omissis	omissis		
	omissis	omissis		
7	omissis	omissis	5	42
	omissis	omissis		
	omissis	omissis		
	omissis	omissis		
	omissis	omissis		
8	omissis	omissis	5	44
	omissis	omissis		
	omissis	omissis	5	167
	omissis	omissis		
9	omissis	omissis	5	68
	omissis	omissis		

	omissis	omissis		
10	omissis	omissis	5	69
11	omissis	omissis	5	48
			5	165
12	omissis		5	407
	omissis	omissis		
	omissis			
13	omissis	omissis	5	599
	omissis	omissis		
14	omissis	omissis	5	166
	omissis	omissis		
15	omissis	omissis	5	468
	omissis	omissis		
16	omissis	omissis	5	596
	omissis	omissis		
17	omissis	omissis	5	597
	omissis	omissis		
18	omissis	omissis	5	49
	omissis	omissis		
19	omissis	omissis	5	531
	omissis	omissis		
20	omissis	omissis	5	598
	omissis	omissis		
21	omissis	omissis	4	501
22	omissis	omissis	4	499
23	omissis	omissis	4	346
	omissis	omissis		
24	omissis	omissis	4	110
	omissis	omissis		
25	omissis	omissis	5	229
	omissis	omissis		
26	omissis	omissis	5	750
	omissis	omissis		
27	omissis	omissis	5	56
	omissis	omissis		
28	omissis	omissis	5	324
	omissis	omissis		
	omissis	omissis		
29	omissis	omissis	5	247
	omissis	omissis		
30	omissis	omissis	5	248
	omissis	omissis		
31	omissis	omissis	5	238
	omissis	omissis		
	omissis	omissis		
32	omissis	omissis	5	59
	omissis	omissis		

omissis	omissis		
omissis	omissis		
omissis	omissis		
omissis	omissis		

Nel Comune di Monsampolo del Tronto:

N	INTESTATARI	C.F.	F	PART
1	omissis			
2	omissis	omissis	15	450
3	omissis	omissis	15	704
	omissis	omissis		
4	omissis	omissis	15	779
	omissis	omissis		

- I Comuni di Spinetoli e Monsampolo del Tronto hanno provveduto a notificare l' avvio del procedimento ai soggetti interessati di cui sopra;
- Risultano pervenute le osservazioni dei seguenti soggetti interessati:

1. Ing. Omissis con nota prot.n. 50012 del 17/10/2011
2. Omissis con nota prot.n. 50014 del 17/10/2011
3. Dott. Omissis con nota prot.n. 50013 del 17/10/2011
4. Omissis con nota prot.n. 48524 del 10/10/2011
5. Omissis con raccomandata n.14476587049-0 del 11/10/2011
6. Omissis prot.n. 48263 del 07/10/2011

7. nota del Omissis (non trasmessa alla Provincia di Ascoli Piceno bensì consegnata a mano dai tecnici del Comune di Spinetoli nel corso della Conferenza dei Servizi del 21/10/11)

RICHIAMATO in sintesi il verbale della conferenza dei servizi del 21/10/2011:

Si elencano le autorizzazioni/nulla osta che confluiscono nel procedimento unico:

- *Autorizzazione paesaggistica ai sensi del d.lgs 42/2004 (Provincia di Ascoli Piceno,, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche);*
- *Autorizzazione dell'elettrodotto aereo nel Comune di Spinetoli ed interrato nel Comune di Monsampolo del Tronto ai sensi della L.R. n.19/1988 (Provincia AP);*
- *Nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico – Dip. Comunicazioni- per costruzioni di linee elettriche, di cui all'art. 95 del D.lgs. 259/2003;.*
- *Concessione demaniale per attraversamento fosso San Mauro ai sensi di: - R.D. 1923 n.2440; D.P.R. 1972 n.627 art.2; L. 692/81; D.M. 02.03.1998 n.258; Leggi Regionali n. 10-13 del 17 e 25 Maggio 1999 (Provincia di Ascoli Piceno);*
- *Concessione del Servizio Viabilità della Provincia di Ascoli P. per occupazione longitudinale sotterranea con linea elettrica MT per allaccio alla cabina dal km. 200+080 al km. 200+400 lato sinistro e n. 2 attraversamenti ai km. 200+080 e km. 200+400 S.P. N°. 235 – EX S.S. 4 SALARIA in centro abitato di Stella in Comune di Monsampolo del Tronto;*
- *Concessione del Servizio Viabilità della Provincia di Ascoli P. per occupazione longitudinale sotterranea con linea elettrica MT per allaccio alla cabina dal km. 0+000 al km. 1+395 lato destro S.P. N°. 171 –“ STELLA DI MONSAMPOLO” in Comune di Monsampolo del Tronto*

- Nulla osta di FER Servizi - Ferrovie dello Stato - per intersezione elettrodotto lungo la strada provinciale SP235 in corrispondenza del sottopasso ferroviario alla progressiva 12+164 della linea Ascoli – Porto d' Ascoli.
- Nulla osta della Soprintendenza per i Beni archeologici delle Marche per progetto di intervento in Aree di presumibile interesse archeologico come previsto all' art. 42.2 del PRG del Comune di Monsampolo del Tronto.

Si dà lettura del parere del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento delle Comunicazioni di Ancona, pervenuto via fax in data odierna (21/10/11) e acquisito al protocollo della Provincia di Ascoli Piceno al n. 50889, in cui si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto in oggetto.

Si dà lettura del parere favorevole espresso dal Servizio Viabilità della Provincia di Ascoli Piceno per l' occupazione sotterranea longitudinale lungo le strade provinciali nel Comune di Monsampolo del Tronto con elettrodotto MT interrato.

Si dà lettura del parere favorevole espresso dal Piceno Consind per la realizzazione dell' elettrodotto interrato nel Comune di Monsampolo del tronto.

La Conferenza prende atto del parere favorevole della Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici delle Marche, acquisito con prot.n. 50890 del 21/10/2011.

Si dà lettura del parere favorevole espresso dalla Commissione locale per il paesaggio prevista dall' art. 148 del D.Lgs 42/2004 della quale si elencano le prescrizioni:

- in merito all' attraversamento del corso d' acqua verificare la possibilità di usufruire delle canalizzazioni esistenti nel corpo del marciapiede
- evitare rigorosamente opere, interventi anche di carattere temporaneo che possano interessare l' alveo del corso d' acqua
- in generale i movimenti terra dovranno eseguirsi a sezione obbligata, adattando ove possibile il percorso al contesto, in modo da salvaguardare il più possibile la vegetazione esistente, segnatamente se di specie protetta o di alto fusto ed elementi/manufatti di ogni genere e tipo che possano costituire un generale interesse e/o testimonianza;
- eventuali opere in muratura in prossimità degli innesti del cavidotto sulla trave del ponte esistente, dovranno limitarsi al minimo indispensabile anche nei movimenti terra, evitando modifiche alle sponde del corso d'acqua ed interferenza con le specie vegetali esistenti;
- la struttura di ancoraggio alla trave ed il cavidotto a vista dovranno risultare di colore neutro;
- vengano eseguiti i ripristini dello stato dei luoghi ante operam, con eventuali eccedenze dei movimenti di terra, derivanti dai preferibili conguagli in loco, da smaltire secondo normativa vigente;
- vengano attivate le procedure presso la competente Soprintendenza in merito all'interessamento della presunta area archeologica rilevata dal Comune;
- vengano rispettate le disposizioni in merito alla salvaguardia dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- verifica rispetto norme ed attivazione precauzioni in merito alla protezione delle acque superficiali e sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento.

La Conferenza esamina le osservazioni presentate dai soggetti interessati: Ing. Omissis con nota prot.n. 50012 del 17/10/2011, della Sig. Omissis con nota prot.n. 50014 del 17/10/2011, del Dott. Omissis con nota prot.n. 50013 del 17/10/2011, della Sig.ra Omissis con nota prot.n. 48524 del 10/10/2011, del Sig. Omissis con raccomandata n.14476587049-0 del 11/10/2011, dei Sig.ri prot.n. 48263 del 07/10/2011. Si prende inoltre visione della nota del Omissis , trasmessa al Comune di Spinetoli, e consegnata a mano dai tecnici del Comune di Spinetoli nel corso della conferenza dei servizi.

La Conferenza dichiara che le osservazioni presentate non possono trovare accoglimento in quanto un cambiamento planimetrico del tracciato dell' elettrodotto, seppur all' interno delle medesime particelle catastali, così come una diversa posa del cavo (interrato piuttosto che aereo)

comporterebbero per la Società proponente la richiesta di una nuova TICA (preventivo e soluzione tecnica di connessione) ad ENEL con relativa nuova progettazione degli elettrodotti e di conseguenza la sospensione dei termini procedurali che di fatto potrebbe rendere non più economicamente sostenibile l'investimento per via delle forti riduzioni degli incentivi GSE se non addirittura la totale perdita di tali incentivi per via delle nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs 28/2011.

La Conferenza si conclude con parere favorevole e dichiara la costituzione del vincolo preordinato all'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

La Conferenza prende atto altresì della necessità da parte del proponente di completare quanto prima le opere al fine di poter allacciare l'impianto fotovoltaico alla rete ENEL e vedersi quindi riconosciuti gli incentivi GSE – conto energia - . Considerate le progressive riduzioni della tariffa incentivante così come tabellate nel "DM Incentivi" risulta evidente che eventuali ritardi al completamento delle opere e quindi alla messa in esercizio dell'impianto, potrebbero rendere economicamente insostenibile l'investimento. La prossima iscrizione al registro per i grandi impianti al fine dell'ottenimento della tariffa GSE potrà effettuarsi entro il giorno 30/11/11 rendendo di fatto di fondamentale importanza effettuare entro tale data la fine dei lavori. Sono inoltre ribadite le ulteriori disposizioni introdotte dal D.Lgs 28/2011 che per impianti fotovoltaici a terra in area agricola subordinano il riconoscimento degli incentivi GSE alla avvenuta messa in esercizio entro un anno dalla data di entrata in vigore del stesso decreto (Marzo 2012).

La Conferenza riconosce quindi che l'avvio dei lavori delle opere di connessione, localizzate nei Comuni di Spinetoli e nel Comune di Monsampolo del Tronto, dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica di distribuzione riveste carattere di particolare urgenza così come previsto dall'art.22-bis del DPR 327/2001.

Visto il nulla osta della Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche pervenuto con fax acquisito con prot.n. 51008 del 24/10/2011, subordinato all'esecuzione degli scavi da parte di operatori specializzati ai quali verrà conferito apposito incarico dalla Committenza.

Visto il sopralluogo effettuato in data 24/10/11 nel Comune di Monsampolo del Tronto (presenti i tecnici del Comune di Monsampolo del Tronto, Telecom, Servizio Viabilità e Servizio Ambiente della Provincia di Ascoli Piceno), nel corso del quale è stata individuata la migliore collocazione dell'elettrodotto interrato anche al fine di evitare eccessive interferenze con altri sottoservizi presenti nelle strade interessate.

CONSIDERATO che

- le opere di connessione sono conformi alla soluzione TICA già presentata a questo Servizio in allegato all'istanza di autorizzazione unica già rilasciata ai sensi dell'art.12 del Dlgs 387/2003 con determinazione dirigenziale N. 1419/ GEN N. 50/SA in data 20/05/11;

- le osservazioni presentate dai soggetti interessati dalle procedure di asservimento non possono trovare accoglimento per i motivi di cui sopra;

- si ritiene acquisito, ai sensi di quanto disposto dall'art.14 ter, comma 7 della Legge 241/90, ".... l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale (...), il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata", così come si ritiene acquisito l'assenso delle amministrazioni invitate a partecipare alla conferenza dei Servizi ma risultate assenti.

VISTI E RICHIAMATI:

- l'art. 12 comma 1 del D.lgs. 29/12/2003 n. 387, secondo cui "Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti - omissis - sono di pubblica utilità ed indifferibili

ed urgenti”;

- l'art. 12 comma 4 del citato decreto, a norma del quale *“Il rilascio della autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto.”*

- l'art. 107, comma 3, del D.lgs. 18/08/2000, n. 267 *“Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;*

CONSIDERATO che l'esercizio della delega ai Comuni di Spinetoli e Monsampolo del Tronto permette di ridurre i tempi dei procedimenti di asservimento garantendo una maggiore efficienza;

RITENUTO quindi di procedere alla delega delle procedure di asservimento ai Comuni di Spinetoli e Monsampolo del Tronto per le relative porzioni di territorio interessate dagli elettrodotti;

RITENUTO pertanto di poter autorizzare la modifica all'Autorizzazione unica richiesta con istanza del 12/08/2011 acquisita al ns. prot.n. 40807;

DETERMINA

1. **di autorizzare**, ai sensi dell' art 12 del D.Lgs 387/2003 e per le motivazioni espresse in narrativa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, la Società San Giacomo Srl con sede legale in Via Roccabrignola 11 nel Comune di Spinetoli, **alla realizzazione e all' esercizio delle opere di connessione alla rete di distribuzione relative all' impianto fotovoltaico della potenza di 993,58 kW da realizzarsi in località Roccabrignola del Comune di Spinetoli, in conformità al progetto approvato e depositato presso questo Ente e nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate;**
2. **di dare atto** che la presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;
3. **di dare atto** che per l'intervento in oggetto è stata espletata la procedura amministrativa per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di cui agli artt. 11, 16 e 19 del DPR n.327/2001;
4. **di dichiarare** che, ai sensi dell'art.9 del D.P.R. n.327/2001, i terreni interessati dalla realizzazione della linea elettrica di connessione dell'impianto fotovoltaico in oggetto alla rete nazionale sono soggetti a vincolo preordinato alla costituzione delle relative servitù coattive di elettrodotto dal momento dell'emanazione del presente atto;
5. **di dichiarare** l'intervento in oggetto di pubblica utilità ai sensi dell'art.13 del DPR n.327/2001, nonché inamovibile ai sensi dell'art.14, primo comma, della L.R. 19/1988;
6. **di dare atto che**, a costruzione avvenuta, l'impianto di rete per la connessione elettrica sarà compreso negli impianti del gestore di rete, che potrà utilizzarlo per erogare il servizio pubblico di distribuzione anche ad altri soggetti; a tal fine non è fatto obbligo a quest'ultimo di ripristinare lo stato dei luoghi a seguito della eventuale dismissione dell'impianto di produzione;
7. **di delegare** i Comuni di Spinetoli e Monsampolo del Tronto allo svolgimento di tutte le attività relative al procedimento di costituzione coattiva di servitù di cui agli artt.20 e ss. del DPR n.327/2001;
8. **di prescrivere** inoltre che:
 - *in merito all' attraversamento del corso d' acqua verificare la possibilità di usufruire delle canalizzazioni esistenti nel corpo del marciapiede;*
 - *evitare rigorosamente opere, interventi anche di carattere temporaneo che possano interessare l' alveo del corso d' acqua;*

- in generale i movimenti terra dovranno eseguirsi a sezione obbligata, adattando ove possibile il percorso al contesto, in modo da salvaguardare il più possibile la vegetazione esistente, segnatamente se di specie protetta o di alto fusto ed elementi/manufatti di ogni genere e tipo che possano costituire un generale interesse e/o testimonianza;
- eventuali opere in muratura in prossimità degli innesti del cavidotto sulla trave del ponte esistente, dovranno limitarsi al minimo indispensabile anche nei movimenti terra, evitando modifiche alle sponde del corso d'acqua ed interferenza con le specie vegetali esistenti;
- la struttura di ancoraggio alla trave ed il cavidotto a vista dovranno risultare di colore neutro;
- vengano eseguiti i ripristini dello stato dei luoghi ante operam, con eventuali eccedenze dei movimenti di terra, derivanti dai preferibili conguagli in loco, da smaltire secondo normativa vigente;
- tutti i lavori di scavo relativi, a qualunque titolo eseguiti compresi impianti di cantiere ed eventuali servizi, vengano eseguiti da operatori specializzati nel seguire scavi archeologici, da scegliere tra le ditte cooperative che operano abitualmente con la Soprintendenza ai quali sarà conferito apposito incarico dalla committenza o dalla Ditta esecutrice; l'incarico prevederà specificatamente che il tecnico prenda accordi preventivi con la Soprintendenza per i beni archeologici sullo svolgimento dei lavori, ne renda periodicamente conto comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e documenti con una relazione scritta e ove necessario con foto e disegni, l'andamento dei lavori, comprese le risultanze dei carotaggi preliminari;
- vengano rispettate le disposizioni in merito alla salvaguardia dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- verifica rispetto norme ed attivazione precauzioni in merito alla protezione delle acque superficiali e sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento.

9. di prescrivere inoltre che :

a) in relazione alla realizzazione dell' elettrodoto interrato in S.P. N° 235 – EX S.S. 4 SALARIA in centro abitato di Stella in Comune di Monsampolo del Tronto

ATTRAVERSAMENTI TRASVERSALI IN SOTTERRANEO

- L'attraversamento dovrà essere eseguito utilizzando idonea macchina spingitubo;
- La profondità, rispetto al piano stradale, dell'estradosso dei manufatti protettivi degli attraversamenti, misurata dal piano viabile di rotolamento non può essere inferiore a ml. 1,00;
- Prestare la massima attenzione nell'effettuazione dei lavori in corrispondenza dell'attraversamento con la linea telefonica interrata esistente, con conseguente assunzione di ogni responsabilità per eventuali illeciti commessi provvedendo ad informare la Società Telecom Italia per eventuale servizio assistenza;

OCCUPAZIONI LONGITUDINALI IN SOTTERRANEO

- Lo scavo può/deve essere realizzato nella scolina;
- La profondità, rispetto al piano stradale, dell'estradosso dei manufatti protettivi dell'occupazioni longitudinali, misurata dal piano viabile di rotolamento non può essere inferiore a ml. 1,00;
- I pozzetti di derivazione/ispezione, ricadenti sul nastro bitumato, dovranno essere completamente interrati e raccordati con altri da posizionare sulla fascia di pertinenza stradale o al di fuori di essa in previsione di futuri allacci o ampliamenti di tale impianto;
- E' vietato il posizionamento di pozzetti d'ispezione su nastro bitumato;
- Prestare la massima attenzione nell'effettuazione dei lavori in corrispondenza dell'attraversamento con la linea telefonica interrata esistente, con conseguente assunzione di ogni responsabilità per eventuali illeciti commessi provvedendo ad informare la Società Telecom Italia per eventuale servizio assistenza;

RITOMBAMENTO SCAVI E RIPRISTINO PIANO VIABILE BITUMATO

- Il ritombamento dello scavo, poiché lo scavo avviene in corrispondenza della scolina, dovrà essere immediatamente effettuato con misto stabilizzato con inerti e legante in cemento dosato a Kg. 100 per mc. di inerti, e al di sopra del ritombamento dovrà eseguirsi idonea cunetta di scolo del tipo Provincia, in calcestruzzo del tipo $Rb'K \geq 300$ Kg./cmq., costituita da zanella (min. cm. 50) e, ove necessario, cordolo (dim. cm. 20x20);
 - Il ritombamento dello scavo, poiché lo scavo è effettuato all'interno del piano viabile bitumato o sulla banchina, dovrà essere immediatamente effettuato con calcestruzzo magro costituito da inerti lavati e scevri da impurità, a granulometria differenziata e legante in cemento dosato a Kg. 100 per mc. di inerti, adeguatamente compattati con ricorso esclusivo ad idonei mezzi meccanici quali vibrocospatori, rulli, ecc..
 - Il ritombamento degli ultimi dieci centimetri dovrà essere effettuato con conglomerato bituminoso (bynder) adeguatamente costipato;
- [SOLO PER ATTRAVERSAMENTI TRASVERSALI] Il ripristino del manto bitumato e dell'eventuale segnaletica orizzontale, previa scarificazione di una fascia di almeno tre metri, dovrà essere effettuato entro trenta giorni dal ritombamento mediante stesa di tappetino di usura posto in opera con vibrofinitrice in modo da interessare tutto il piano viabile per una lunghezza pari a quanto scarificato e spessore di cm. 3,00 (tre);

b) in relazione alla realizzazione di elettrodotto interrato in S.P. N°. 171 – “STELLA DI MONSAMPOLO” nel Comune di Monsampolo del Tronto

OCCUPAZIONI LONGITUDINALI IN SOTTERRANEO

- Lo scavo può/deve essere realizzato nella scolina;
- La profondità, rispetto al piano stradale, dell'estradosso dei manufatti protettivi dell'occupazioni longitudinali, misurata dal piano viabile di rotolamento non può essere inferiore a ml. 1,00;
- E' vietato il posizionamento di pozzetti d'ispezione su nastro bitumato;
- Sul ponte che attraversa il Fosso San Mauro, si dovranno, per quanto possibile, utilizzare i cavedi esistenti sul marciapiede;
- Prestare la massima attenzione nell'effettuazione dei lavori in corrispondenza dell'attraversamento con la linea telefonica interrata esistente, con conseguente assunzione di ogni responsabilità per eventuali illeciti commessi provvedendo ad informare la Società Telecom Italia per eventuale servizio assistenza;

10. **di ricordare** che il soggetto autorizzato deve rispettare tutte le norme vigenti in materia di igiene e sanità pubblica e di sicurezza degli ambienti di lavoro;

11. **di stabilire** che, in relazione alla realizzazione dell' elettrodotto interrato lungo le strade provinciali nel Comune di Monsampolo del tronto, il presente atto:

- non vincola in alcun modo la facoltà piena ed insindacabile dell'Amministrazione Provinciale di apportare modifiche di qualsiasi specie al tratto di strada interessato dallo stesso, relative sia all'andamento piano altimetrico, sia alla sagoma stradale, senza che il titolare possa accampare pretese o compensi di alcun genere;
- si considererà decaduto qualora entro mesi tre dalla data di decorrenza il titolare non si sia avvalso dello stesso eseguendo l'opera autorizzata o, avendo ottenuta una proroga per l'esecuzione dei lavori, non realizzi l'opera entro il termine assegnato;
- deve essere esibito ad ogni richiesta del personale preposto all'espletamento dei servizi di Polizia Stradale.

- è subordinato all'osservanza di tutte le norme stabilite nel D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e nel D.P.R. 16/12/1992, n. 495 e successive modifiche ed integrazioni nonché delle prescrizioni di carattere generale e particolare riportate nel disciplinare allegato.

Il titolare del presente provvedimento:

- alla scadenza o in caso di rinuncia o di revoca dovrà provvedere a proprie spese alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi, eseguendo tutti i lavori che verranno prescritti dall'Amministrazione Provinciale;

- dovrà provvedere a proprie cura e spese alla modifica o allo spostamento, su apposite sedi messe a disposizione da questa Provincia, delle opere autorizzate con il presente atto qualora ciò si rendesse necessario per comprovate esigenze della viabilità. In caso di ritardo ingiustificato nell'esecuzione dello spostamento o della modifica sarà tenuto al risarcimento di eventuali danni subiti dalla Provincia;

- qualora avvenisse il passaggio di proprietà delle opere autorizzate, resterà obbligato in via principale per tutti gli obblighi ed oneri dallo stesso derivanti fino a quando il nuovo proprietario non abbia ottenuto in subingresso nel provvedimento;

- terrà l'Amministrazione Provinciale sollevata ed indenne da qualsiasi pretesa o molestia potesse provenirle da terzi, inteso che l'autorizzazione è assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi.

- dovrà preventivamente comunicare, anche a mezzo fax, l'inizio dei lavori al Servizio Viabilità della Provincia;

- qualora preveda che il termine dei lavori si protragga oltre il tempo di tre mesi dalla data di decorrenza del provvedimento, almeno dieci giorni lavorativi prima della scadenza del tempo suddetto dovrà inoltrare richiesta di proroga suffragata da puntuali oggettive motivazioni di carattere tecnico che, qualora non accolte comporteranno automaticamente la decadenza del provvedimento;

- dovrà dare immediata comunicazione al Servizio Viabilità, anche a mezzo fax, dell'ultimazione dei lavori;

- dovrà richiedere la verifica tecnica delle opere realizzate, anche ai fini dello svincolo della eventuale cauzione prestata, con l'invio della dichiarazione di regolare esecuzione redatta dal direttore dei lavori della ditta esecutrice delle stesse e da lui controfirmata con cui viene attestata la data di ultimazione dei lavori nonché la loro conformità a quanto autorizzato. La verifica sarà eseguita da questa Amministrazione non prima di sei mesi dall'ultimazione dei lavori. L'esito risulterà da apposito Verbale redatto dal tecnico provinciale incaricato. In caso di esito positivo si procederà allo svincolo della eventuale cauzione. In caso di esito negativo sarà comunicato dall'Amministrazione Provinciale il termine entro il quale effettuare l'adeguamento delle opere, decorso infruttuosamente il quale si procederà d'ufficio a spese del titolare;

- durante il corso dei lavori, è tenuto all'apposizione ed alla manutenzione delle segnaletica prescritta dal Codice della Strada e prima dell'inizio dei lavori dovrà essere richiesta presso questa Provincia, Servizio Viabilità, l'ordinanza per la installazione del cantiere di lavoro prescritta dal suddetto Codice e dal D.M. 10/07/2002. Dovrà provvedere a quanto sopra a sue totali cure e spese; pertanto resterà unico responsabile, a qualsiasi effetto, di eventuali incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza della costruzione e manutenzione delle opere oggetto della presente autorizzazione, restandone completamente sollevata l'Amministrazione Provinciale ed il personale da essa dipendente;

- dovrà sempre ottemperare a tutte le disposizioni di ordine generale o particolare, relative allo svolgimento dei lavori e alle loro modalità, che in qualsiasi tempo potessero essere impartite dall'Amministrazione Provinciale nell'interesse della proprietà stradale e per la tutela del transito e dovrà riparare prontamente a tutti i danni che in dipendenza della esecuzione, manutenzione, sussistenza, uso, variazione e rimozione delle opere autorizzate potessero

derivare sia alla strada e sue pertinenze, sia a terzi, rimanendo sempre responsabile di qualsiasi danno possa derivare dai lavori. In caso di inadempienza l'Amministrazione Provinciale provvederà d'ufficio ed a carico del titolare.

- è obbligato, sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, a provvedere a proprie cura e spese alla continua manutenzione in perfetta efficienza delle opere nel preciso stato in cui sono autorizzate e all'esecuzione di tutti i lavori di riparazione, di variante, di completamento e di perfezionamento occorrenti durante l'esercizio dell'opera autorizzata. Peraltro, per tutti gli anzidetti lavori, dovrà darne preventivo avviso all'Amministrazione Provinciale e non potrà iniziare i lavori stessi se prima non avrà ottenuto il relativo assenso dell'Amministrazione.

12. di ribadire che:

- a) la **durata** dell'Autorizzazione Unica rilasciata dall'Amministrazione Provinciale, in base alla Deliberazione della Giunta Provinciale n.05 del 13/01/2010, in **20 (venti) anni** dalla data di emanazione della determinazione dirigenziale **N. 1419/ GEN N. 50/SA**. Tale termine soggetto a scadenza, può essere prorogato, per una sola volta, purché la richiesta venga effettuata un anno prima della scadenza e sia motivata;
- b) il **termine di 1 (uno) anno** per dare inizio ai lavori dal momento del ritiro dell'autorizzazione ed il termine di 3 (tre) anni per la conclusione dell'intervento, dall'inizio dei lavori. La data di conclusione viene individuata con la richiesta di allaccio dell'impianto alla rete ai fini della messa in esercizio. Decorsi i termini, salvo proroga, la presente autorizzazione perde efficacia;

13. di trasmettere copia conforme del presente provvedimento, completo di una copia degli elaborati progettuali, vidimati da questo Servizio, alla società proponente **San Giacomo s.r.l.**, con sede legale in via Roccabrignola 11 nel Comune di Spinetoli;

14. di trasmettere altresì copia conforme del presente provvedimento ai seguenti Enti e Servizi interni della Provincia di Ascoli Piceno: Comune di Monsampolo del Tronto, Comune di Spinetoli, l'ENEL Distribuzione Spa, il Piceno Consind, la Sovrintendenza per i beni archeologici, la Sovrintendenza per i Beni Architettonici, il Ministero dello Sviluppo Economico, FER Servizi – Ferrovie dello Stato, il Servizio Genio Civile, il Servizio Viabilità e il Servizio Urbanistica della Provincia di Ascoli Piceno;

15. di trasmettere, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, ai soggetti proprietari interessati dalle procedure di asservimento, comunicazione relativa all'emanazione del presente atto con facoltà di prendere visione della relativa documentazione. Al proprietario sarà contestualmente comunicato che può fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della indennità di asservimento ai soggetti interessati;

16. di dare atto che il presente provvedimento è di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni alle persone all'ambiente o a beni pubblici e privati e in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse, anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione, ed è subordinato, in ogni caso, al rispetto delle norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia. Per quanto non espressamente prescritto con la presente autorizzazione, si rimanda alle norme vigenti in materia;

17. di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ogni altro provvedimento autorizzativo richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso, fatti salvi eventuali diritti di terzi;

18. di stabilire che, a garanzia dei lavori eseguiti sulle strade provinciali, la Ditta, prima dell' inizio

dei lavori, dovrà provvedere al versamento della somma di € 44.332,94 a titolo di cauzione per la corretta esecuzione dei lavori, sul c.c.p. n.° 14801633 intestato all' Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno - Ufficio Concessioni Stradali - Servizio Tesoreria . Sulla causale del versamento dovrà essere riportato il numero di pratica prot.n.40807 San Giacomo Srl. Il deposito può essere sostituito da fidejussione assicurativa o bancaria. La fidejussione dovrà contenere l'impegno espresso del fideiussore a versare entro 30 giorni dalla semplice richiesta, senza opporre eccezioni di sorta e con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del c.c., tutto quanto sarà dalla Provincia richiesto fino alla concorrenza dell'importo garantito. La fidejussione dovrà contenere la clausola che sarà tacitamente rinnovata fino a quando la Provincia non provvederà ad autorizzarne lo svincolo e che il mancato pagamento del premio non può essere opposto all'Ente garantito. Inoltre la fidejussione dovrà contenere la clausola che in caso di controversia con l'Ente garantito il foro competente è stabilito in quello di Ascoli Piceno. L'attestazione del versamento o un originale della fidejussione dovrà essere trasmessa a questo ufficio;

19. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta onere diretto o indiretto a carico del bilancio provinciale;
20. **di ricordare** inoltre, ai sensi dell'art.3, 4° comma della legge 7.8.1990 n.241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui alla Legge 6/12/1971 n.1034, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 n.1999, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.
21. **di trasmettere** il 2° originale del presente provvedimento dirigenziale al Segretario Generale per gli adempimenti previsti nello Statuto Provinciale.

Il Dirigente del Servizio Tutela Ambientale,
CEA Rifiuti, Energia, Acque
(att. Giuseppe Serafini)



